



Comitato "Büs del Fra" per la difesa del territorio

Nuvolento- Nuvolera- Paitone- Prevalle- Gavardo-Serle

Associazione legalmente costituita con atto n° 1201/3 reg. il 23-04-03 a Salò - Bs

Raccomandata A.R.

Alia REGIONE LOMBARDIA
Struttura VIA
Unità organizzativa Pianificazione e
Programmazione Territoriale
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Via Sassetti, 32/2 - 20124 MILANO

Alia PROVINCIA DI BRESCIA
Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA
Via Milano, 13 - 25100 BRESCIA

Al Sindaco COMUNE DI MAZZANO
Viale della Resistenza, 20
25080 - MAZZANO (BS)

Al Sindaco COMUNE DI REZZATO
Piazza Vantini, 1
25086 - REZZATO (BS)

Oggetto: Osservazioni al Progetto di Ammodernamento della Cementeria
Italcementi S.p.A. di Rezzato - Mazzano (BS) - Valutazione di impatto ambientale.

Lo scrivente Comitato, legalmente costituito, in quanto portatore di interessi diffusi riguardanti la collettività, con specifica attenzione alle problematiche riguardanti l'ambiente, la sua tutela e valorizzazione, relativamente all'argomento in oggetto esprime quanto segue:

- Il Progetto di ammodernamento tecnologico della Cementeria " Italcementi S.p.A. " si sostanzia in un incremento della produzione di clinker, dalle attuali 2300 t/giorno a 4000 t/giorno: appare di tutta evidenza che ciò avverrà con un aumento proporzionale di tutte le risorse necessarie a tale produzione: materiale calcareo da estrarre e tritare, materiali per la produzione di energia termica, energia elettrica, acqua necessaria al procedimento.
- La stessa VIA stima poi nel 27% l'aumento del carico veicolare, in un contesto di infrastrutture viarie già sovraccariche.

- Il combustibile per la produzione di energia termica incide in misura rilevantissima nel costo del prodotto finale. Il nuovo forno è quindi espressamente finalizzato all'impiego di materiali che è plausibile considerare rifiuti pericolosi, come descritto a pagina 69 della VIA. Peraltro "Italcementi" dichiara di voler utilizzare anche il "pet-coke", combustibile contenente sostanze ad altissimo rischio. Queste considerazioni sono ulteriormente avvalorate dalla previsione di un mulino per la macinazione dei materiali combustibili, evidentemente non necessario se si usasse solo gas, gasolio, nafta e neppure per ceneri e sabbie di purificazione di oli esausti. La VIA comunque non fa cenno ai combustibili da macinare.
- La VIA non indica le quantità dei rifiuti risultanti dal processo di lavorazione, non ne indica le modalità di stoccaggio, di movimentazione, di smaltimento. Non indica quali presidi vengono adottati per prevenire eventuali dispersioni né le modalità di intervento in caso di dispersione o contaminazione dell'ambiente
- La VIA illustra i teorici miglioramenti delle emissioni riguardanti Ossidi di Azoto e Anidride Solforosa, peraltro non collegabili al tipo di combustibile usato; tuttavia non prevede miglioramenti apprezzabili delle emissioni delle Polveri sottili. Non fa alcun riferimento alle emissioni di CO₂.
- Il progetto aggiunge al paesaggio una torre di raffreddamento di quasi 150 metri dal suolo.

Pur non essendo strettamente pertinenti alla VIA del progetto in oggetto, lo scrivente Comitato si pregia di evidenziare le seguenti ulteriori considerazioni:

- il conflitto tra l'impianto esistente e le normali esigenze di vita dei cittadini è già da tempo acuto; la stessa Via non può esimersi dal citare il superamento delle soglie massime di emissioni previste dalla legislazione vigente, fatti lamentati dai cittadini senza averne benefici apprezzabili;
- l'impianto si inserisce in un'area altamente urbanizzata, che occupa ormai tutta la direttrice fra la città e il Lago di Garda; l'edilizia residenziale nelle zone limitrofe, è tutt'ora in grande espansione;
- la produzione industriale di cemento si accompagna alla distruzione irreversibile di un ecosistema di eccezionale importanza quale quello costituito dal Carso Bresciano, che negli ultimi anni ha subito accelerazioni impressionanti, anche per la presenza di altri grandi operatori del cemento; molteplici fattori inquinanti, tecniche di estrazione distruttive, degrado ambientale e paesaggistico, hanno già mobilitato in più occasioni i cittadini direttamente coinvolti;

- i dati epidemiologici riguardanti la popolazione di Mazzano sono estremamente preoccupanti e significativi; nessun studio autorizza connessioni con l'argomento in oggetto, né basta a suffragarle la convinzione diffusa; cionondimeno riteniamo inderogabile tenere in considerazione la problematica.

Per le considerazioni suesposte, lo scrivente Comitato

esprime un convinto e motivato parere negativo

al progetto di ammodernamento e ampliamento della Cementeria ITALCEMENTI S.p.A.

per il Comitato
Gianni Vezzoni

Data: 13 agosto 2005

Recapito: c/o Gianni Vezzoni
Via XXV Aprile, 34
25080 - Paitone (BS)